

SCUOLA DELL'INFANZIA SS. ANGELI CUSTODI



P.T.O.F PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

1. PREMESSA

1.1 Che cos'è il PTOF

1.2 La cornice di riferimento pedagogico

1.3 Finalità. Campi di esperienza. Il ruolo dell'insegnante e la dimensione collegiale

2. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

2.1 Natura giuridica e gestionale

2.2 Cenni storici

2.3 La missione educativa: finalità, mission e valori di riferimento

3. LA NOSTRA SCUOLA

3.1 Il contesto socioculturale

3.2 Le risorse umane interne

3.3 Le risorse materiali: finanziamenti, spazi, tempi

3.4 Le risorse esterne

4. PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

4.1 Organizzazione del curriculum per "Campi d'esperienza"

4.2 Il profilo del bambino al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia

4.3 Progetti permanenti, laboratori e corsi

4.4 L'insegnamento della Religione Cattolica

4.5 L'insegnamento dell'Educazione Civica

4.6 La didattica digitale integrata

4.7 La continuità educativa

4.8 La partecipazione dei genitori alla vita scolastica

5. L'INCLUSIONE SCOLASTICA

5.1 IL PAI

5.2 I PROGETTI PER L'INCLUSIONE

6. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

7. ALLEGATI

- Regolamento

1. PREMESSA

1.1 Che cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) è il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

Il PTOF ha come riferimento normativo la LEGGE N° 107/2015, costituisce una direttiva per l'intera comunità scolastica, delinea l'uso delle risorse di Istituto e la pianificazione delle attività curricolari, extracurricolari, di sostegno, recupero, orientamento e formazione; viene elaborato dal collegio dei docenti formato dalle insegnanti e dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche e successivamente approvato dal Presidente e Rappresentante legale della Scuola e dal Consiglio.

Il PTOF risulta essere uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale: il Piano è strutturato per il triennio 2025/2028 ed è uno strumento “aperto” e rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico in base a eventuali modifiche del servizio, cambiamento delle normative o nuovi bisogni dell'utenza o del territorio.

1.2 La cornice di riferimento pedagogico

La Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi accoglie e condivide, per la pianificazione dell'offerta formativa, quanto viene espresso nella *Costituzione Italiana*, nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012), nelle *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* (2018) e nelle *Linee guida per le discipline STEM* (2023).

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, secondo quanto definito dai principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nonché del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese.

La scuola rispetta e promuove i valori sanciti dalla Costituzione:

- **l'uguaglianza** riguardo al sesso, alla razza, all'etnia, alla lingua, alla religione, alle opinioni politiche, alle condizioni psico-fisiche e socioeconomiche;
- **l'imparzialità e la regolarità** nell'erogazione del servizio;
- **l'accoglienza e l'integrazione** degli alunni e dei genitori che entrano per la prima volta nella scuola o che si trovano in situazioni di necessità;
- **l'obbligo scolastico e il proseguimento degli studi**;
- **la partecipazione** dei genitori ai momenti previsti dagli organi collegiali della scuola;
- **l'efficienza** del servizio;
- **la libertà d'insegnamento** nel rispetto dei principi istitutivi e delle finalità proprie della scuola cattolica;
- **l'aggiornamento del personale** per un'aderenza sempre più precisa alle esigenze educative e didattiche.

1.3 Finalità. Campi di esperienza. Il ruolo dell'insegnante e la dimensione collegiale

Finalità generali.

Idea di educazione e apprendimento: l'educazione integrale della persona

Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di

sviluppo e di formazione.

Il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte

in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni alunno.

Finalità specifiche.

Le quattro finalità del processo educativo

Le quattro finalità del processo educativo (*Indicazioni nazionali, 2012*), pilastri della Scuola dell'Infanzia, sono:

- **la maturazione dell'identità:** vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire; sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- **la conquista dell'autonomia:** avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé; saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione o frustrazione, elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli
- **lo sviluppo delle competenze:** giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare; imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi; raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare, immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- **lo sviluppo del senso di cittadinanza:** scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il Parlamento Europeo (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 2008*) sottolinea che le competenze "indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale". Nel contesto del Quadro Europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La competenza risulta, pertanto, individuata come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali utilizzate per eseguire compiti assegnati, risolvere problemi, per gestire situazioni nei diversi contesti: sociale, professionale, di studio e di lavoro e anche di sviluppo personale.

La competenza, quindi, non implica solo il possesso delle conoscenze e delle abilità necessarie ai fini sopra evidenziati ma anche l'utilizzo di tali conoscenze ed abilità attraverso le capacità metodologiche e relazionali che ciascun individuo possiede in maniera ed in misura diversa.

Ne discende che una **didattica per competenze** non può essere ridotta a una pura e semplice trasmissione del sapere ma dovrà puntare ad attuare una formazione completa nei tre livelli: **SAPERE – SAPER FARE – SAPER ESSERE**.

Campi di esperienza

La struttura curricolare concorre ad articolare una serie di traguardi di sviluppo e di obiettivi specifici di apprendimento all'interno dei *Campi di esperienza*, che sono:

- il sé e l'altro
- il corpo e il movimento
- immagine, suoni, colori
- i discorsi e le parole
- la conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio)

Il ruolo dell'insegnante e la dimensione collegiale

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo «mondo», di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

2. STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

2.1 Natura giuridica

La Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi ha sede in via San Gaetano, 30 a Rogoredo frazione di Casatenovo (LC). È una Scuola Paritaria (rif. Legge 62/2000 e D.M. N°488/2539 del 28/02/2001) e Don Massimo Santambrogio ne è Presidente e Rappresentante legale.

2.2 Cenni storici

La scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi è stata istituita nel 1949, per volontà della popolazione, sotto la direzione dell'allora Parroco Don Carlo Perego.

Le famiglie della parrocchia di Rogoredo si trasformarono in impresa di trasporto, per procurare sabbia, mattoni, cemento e quanto necessario all'avanzamento dei lavori di costruzione della scuola dell'infanzia.

La direzione della Scuola dell'Infanzia fu affidata alla Congregazione delle suore del Sacro Cuore che avevano come carisma l'accoglienza dei bambini più bisognosi.

La scuola è stata ristrutturata nel 1994, con l'aiuto ed il sostegno del Parroco, Don Luigi Corti e di tutte le famiglie della parrocchia.

Dal mese di settembre 1999, è affidata alle insegnanti, che proseguono l'opera educativa, nel solco del progetto d'ispirazione cristiana che riscuote un grande apprezzamento nel territorio fino all'ottenimento della parità scolastica avvenuta grazie al Decreto Ministeriale N°488/2539 del 28/02/2001.

2.3 La missione educativa: finalità, mission e valori di riferimento

Nella Dichiarazione dei Diritti del Bambino si legge che *“il bambino ha diritto ad un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale, il suo senso di responsabilità morale e sociale.*

Il bambino deve avere tutte le possibilità di dedicarsi al gioco e alle attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi”.

Secondo le Indicazioni Nazionali (2012), *“la scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.*

Dalle Indicazioni Nazionali (2012) si assume che le connotazioni essenziali della Scuola dell'Infanzia sono: la relazione, il gioco e l'esperienza.

1. La relazione: tutta la vita di una persona, soprattutto nei primissimi tempi, è fortemente determinata dai suoi incontri e dal suo relazionarsi con l'altro.

La scuola dell'infanzia, consapevole di ciò, programma le sue attività dando fondamentale importanza alla relazione del bambino con gli altri bambini e le insegnanti, stimolando contesti affettivi positivi e rassicuranti.

2. Il gioco: attraverso il gioco si apprende non solo a fare, ma soprattutto ad essere.

Si sperimenta e si scopre se stessi; è la strategia e metodologia di apprendimento più immediata. L'insegnante,

consapevole della “serietà” del gioco e delle sue innumerevoli potenzialità educative, colloca ogni attività educativa in questo contesto, così appropriato al bambino di quest'età.

3. L'esperienza: non si apprende se non ciò che si sperimenta in prima persona. Il bambino ha bisogno di far passare tutto attraverso le sue percezioni fisiche dirette: ha bisogno di toccare, manipolare, provare a fare in prima persona. Ogni proposta andrà collocata in maniera tale che l'alunno possa curiosare e sperimentare ciò che vive mediante un diretto contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura stessa.

Il progetto educativo è steso ogni anno collegialmente ed è basato su quattro punti fondamentali:

1. l'attenzione all'alunno-persona, valorizzato nella sua unicità ed integralità, in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva-relazionale, sociale, cognitiva e spirituale). Essa si manifesta con l'uso di strategie che rispondano ai bisogni, alle domande e agli obiettivi di formazione potenzialmente conseguibili da ciascuno;

2. la collaborazione con la famiglia, considerata l'interlocutore privilegiato del lavoro educativo. Il nostro scopo è quello di collaborare con i genitori affinché lo sviluppo del bambino, in tutti i suoi aspetti, (fisico, intellettuale, spirituale) possa avvenire secondo lo sviluppo globale della loro persona. La scuola intende favorire l'approfondimento dei valori ricevuti, presentare la realtà che via via si apre agli occhi dei bimbi nelle sue connotazioni positive affinché, attraverso l'incontro con adulti e bambini inizialmente estranei, ogni bambino possa fare un'esperienza arricchente che gli testimoni che anche il “fuori casa” può essere buono;

3. la ricerca tra gli insegnanti di una reale unità di obiettivi e di metodi che favorisca il manifestarsi dell'identità della scuola. Le insegnanti si impegnano a instaurare un rapporto personale con ogni bambino, a porre attenzione alle loro tappe di sviluppo nelle diverse fasce d'età e a progettare esperienze che tenendo conto di tutti gli aspetti dello sviluppo (movimento, linguaggio, curiosità, desiderio di scoprire, socialità) offrano la possibilità di integrare ogni funzione con il significato che può avere, per ogni bambino incontrare gli educatori e gli amici, e attività in cui scoprire il significato di cose e relazioni;

4. una particolare attenzione rivolta all'educazione cristiana, in stretto contatto con la vita e le iniziative della comunità parrocchiale. La nostra scuola dell'infanzia è associata alla F.I.S.M. e si impegna a promuovere l'educazione integrale del bambino, secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita. Inoltre, si riferisce alle indicazioni della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 relative all' “Educare alla vita buona del Vangelo”, compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con riferimento alla Intesa 2012 tra Stato e Chiesa Cattolica.

3. LA NOSTRA SCUOLA

3.1 Il contesto socioculturale

La Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi di Rogoredo opera in un contesto sociale ed economico produttivo, che, negli ultimi anni, ha visto l'introduzione nel tessuto sociale di persone di culture ed etnie diverse.

La scuola dell'infanzia rappresenta per l'intera comunità un'importante realtà di socializzazione in cui interagiscono e si incontrano varie generazioni (i bambini, i genitori, i nonni e il personale scolastico). Non è l'unica scuola dell'Infanzia presente sul territorio Casatese: ve ne sono altre tre paritarie e una statale.

Il Comune di Casatenovo offre alla nostra comunità un servizio di assistenza sociale per le famiglie che si trovano in difficoltà socioeconomica, il servizio di trasporto scolastico per le uscite sul territorio e un Servizio di Psicologia Scolastica rivolto ai genitori e alle insegnanti.

Il legame con la Parrocchia di Rogoredo è molto vivo e si offre come una risorsa insostituibile per veicolare i valori cristiani e tradizionali.

3.2 Le risorse umane interne

- **Presidente:** il parroco, don Massimo Santambrogio, legale rappresentante della scuola dell'infanzia
- **Coordinatrice delle attività educative e didattiche:** Dott.ssa Valentina Bianchi
È presente a scuola per circa tre mezze giornate. Riceve su appuntamento
- **Collegio Docenti:** 5 insegnanti (Colombo Chiara, Colombo Lucia, Di Salvo Gaia, Magni Marta, Sangiorgio Erika) che ha il compito di fissare gli obiettivi formativi e di elaborare il percorso educativo- didattico annuale
- **Il personale ausiliario:** cuoca, Sig.ra Paola Pirovano; inserviente, Sig.ra Monica Riva
- **Consiglio di Amministrazione**

- **Rappresentanti di classe e Consiglio d'intersezione**
- **Volontari** (aiuto nei lavori di giardinaggio, manutenzione, prima contabilità)
- **Tirocinanti** (provenienti dalle università e dalle scuole secondarie del territorio)

3.3 Le risorse materiali

Finanziamenti

La scuola riceve i finanziamenti annualmente erogati dal Comune di Casatenovo e dallo Stato.

Spazi

L'attenzione alla persona implica la cura nel preparare lo spazio in cui questa viene accolta.

La Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi si sviluppa su tre livelli:

- Piano terra: Ingresso, Sezione Farfalle e Servizi igienici, Sezione Api e Servizi Igienici, Ufficio
- Piano interrato: Sezione Coccinelle e Servizi igienici, Mensa e Cucina
- Primo Piano: Aula Inglese/Atelier e Aula Psicomotricità e Servizi Igienici

La Scuola dispone di un ampio giardino e di un cortile (usati per il gioco libero), nonché di un anfiteatro (utilizzato durante le feste per le rappresentazioni dei bambini davanti al pubblico delle famiglie).

La Scuola dispone inoltre di un ascensore per abbattere le barriere architettoniche, rappresentate dalle scale interne ed esterne alla scuola.

L'INGRESSO

All'ingresso della scuola sono posizionati gli armadietti contrassegnati, dove ogni bambino potrà riporre il giubbotto e lo zaino/o sacchetto di tela.

Sulle pareti vengono esposti dei cartelloni in cui trovano spazio i lavori dei bambini, nonché addobbi e decorazioni legate alle stagioni o alle festività.

Vi è inoltre una bacheca dove vengono affissi avvisi e comunicazioni per i genitori e le famiglie.



LE SEZIONI

La scuola dell'Infanzia SS. Angeli accoglie gli alunni in tre sezioni: FARFALLE, API, COCCINELLE. La composizione delle sezioni è eterogenea, comprende bambini di età diverse.

Le sezioni vengono composte a maggio dalle insegnanti e dalla Coordinatrice durante il Collegio Docenti.

I criteri utilizzati sono:

- numero di bambini che escono dopo il terzo anno
- presenza di maschi e femmine già in sezione
- presenza o meno in sezione di fratelli e/o parenti dei nuovi iscritti (non vengono inseriti insieme)
- presenza di bambini con disabilità o con difficoltà di apprendimento
- presenza di bambini anticipatori

La sezione eterogenea, prevede che lo spazio comune pur necessario, sia integrato da spazi appositamente pensati per i bambini di ciascuna età.

Le sezioni della scuola sono luoghi accoglienti, all'interno dei quali il bambino rintraccia spazi, materiali, strumenti e in generale, occasioni per fare esperienze significative in sintonia con i suoi bisogni di scoperta e di apprendimento. I momenti di compresenza sono preziosi per poter diversificare le proposte fatte ai bambini di diverse età. Ciò aiuta l'adulto ad osservare e conoscere meglio ogni bambino e a coinvolgersi maggiormente rapportandosi con lui. Ogni educatrice, all'interno della sezione è però punto di riferimento stabile: l'inserimento in un ambiente nuovo ha infatti bisogno di persone precise che rassicurino, tanto i bambini, quanto i genitori.

La vita di relazione tra bambini e insegnanti all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

- il gruppo sezione, che rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative;
- il gruppo di intersezione, che viene organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse che permette l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base di obiettivi specifici in funzione dell'età degli alunni.

Le sezioni sono strutturate in angoli:

- angolo dell'accoglienza: spazio arredato con tappeto e cuscini, in cui i bambini si raccolgono per le routine che scandiscono l'inizio della giornata (conta, assegnazione degli incarichi, calendario, preghiera...);
- angolo del gioco simbolico: attrezzato con giochi e materiali adatti a stimolare il gioco di finzione (cucina, parrucchiere, mercato, travestimenti ...);
- angolo del materiale strutturato: costruzioni, puzzle, domino, tombole, memory ...;
- angolo delle attività grafico- pittoriche e plastiche: attrezzato con tavolini, sedie e scaffali sui quali vengono messi a disposizione della creatività dei bambini pastelli, pennarelli, tempere, colori a dito, acquarelli, fogli, cartoncini, forbici, colle, matite, gomme, temperini, carta velina, carta collage, carta crespata...;
- angolo della lettura: arredato con tappeto, cuscini ed un espositore sul quale vengono messi a disposizione dei bambini libri di vario genere.

Gli angoli possono essere ri-progettati insieme, nel corso dell'anno, dall'insegnante e dai bambini della sezione, sulla base degli interessi e delle preferenze da loro mostrate.



SALONE e AULA D'INGLESE

Oltre agli spazi sezione, la scuola dispone:

- di un salone polifunzionale che viene utilizzato per la psicomotricità, ma anche per i laboratori di musica, le

rappresentazioni con il teatro dei burattini, nonché per le attività multimediali e di prima digitalizzazione grazie alla presenza della LIM;

- di un'aula per l'insegnamento della lingua inglese o lo svolgimento delle attività di Atelier.



LA SALA DA PRANZO

La sala da pranzo è un locale luminoso dotato di tavoli esagonali e rettangolari con sedie.

Ogni giorno a turno, i bambini fanno i camerieri indossando appositi grembiuli.

Il momento del pranzo è per i bambini piacevole, in quanto mentre mangiano, parlano con gli amici, le insegnanti e la cuoca.



CORTILE, GIARDINO ANFITEATRO

Il cortile e il giardino sono luoghi dove il bambino può fare attività importanti per la sua crescita: qui, infatti, può, grazie anche all'aiuto dell'insegnante, diventare un buon osservatore, imparando a fermare l'attenzione su ciò che il giardino offre (foglie, fiori, piccoli insetti, alberi...).

Inoltre, il cortile è un'ottima palestra, in quanto offre al bambino la possibilità di muoversi con libertà, in un ambiente tranquillo e protetto, così da sperimentare e migliorare le abilità grosso-motorie.

Il cortile è attrezzato con la pista per tricicli e biciclette; con scivoli, altalene e dondoli; con la sabbionaia, il salterello, il canestro per giocare a minibasket; la casetta, per il gioco simbolico.

La nostra scuola è fornita di un anfiteatro che viene utilizzato nel corso dell'anno per le feste.





Tempi

GLI ORARI DELLA SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta dalle ore 8.30 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

L'orario d'entrata è dalle ore 8.30 alle ore 9.15 e non oltre, per non disturbare le attività didattiche.

L'orario d'uscita è dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

In caso di necessità è possibile ritirare i bambini anche dalle ore 13:30 alle ore 14:00.

Sono attivi i servizi aggiuntivi di pre - orario (dalle ore 7.45 alle ore 8.30) e post-orario (dalle ore 16.00 alle ore 17.30).

All'uscita il bambino verrà affidato al genitore; nel caso debba essere ritirato da altre persone è necessario compilare un apposito modulo di delega da consegnare alle docenti.

Non si possono affidare i bambini ai minori.

LA GIORNATA SCOLASTICA

7.45-8.30	Pre orario
8.30-9.15	Accoglienza, gioco libero
9.15-10.00	Riordino, conta, preghiera, gioco organizzato
10.00-11.15	Attività didattica per gruppi di età o di sezione
11.15-12.00	Gruppi di sezione e igiene personale
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Gioco libero
14.00-15.00	Attività varie per gruppi di età o di sezione
15.00-15.30	Riordino e merenda
15.30-16.00	Uscita
16.00-17.30	Post orario

IL CENTRO ESTIVO nel mese di luglio

Per rispondere alle esigenze delle famiglie, nel mese di luglio organizziamo presso la nostra scuola e con il nostro personale il centro estivo, con possibilità di iscrizione settimanale.

ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA e INSERIMENTO

Il momento dell'iscrizione del bambino assolve anche allo scopo di conoscenza reciproca tra famiglia e scuola. Per tale motivo al momento dell'iscrizione, che viene accolta dalla coordinatrice, si prevede un tempo per il colloquio.

L'inserimento dei nuovi iscritti viene organizzato prevedendo un periodo di frequenza ad orario ridotto, secondo un calendario prestabilito, che viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'estate, così da garantire al bambino il tempo necessario per adattarsi al nuovo ambiente e alle nuove figure di riferimento.

Per i primi giorni i genitori possono rimanere con i bambini all'interno della sezione per tempo, per favorire la conoscenza tra bambino/ educatrice/ altri bambini, concordando con l'educatrice il momento in cui allontanarsi per tornare poi all'ora concordata per l'uscita.

Il genitore, dopo aver accompagnato il bambino, lo saluta per tornare a riprenderlo all'orario concordato per l'uscita.

3.4 Le risorse esterne

La Scuola dell'Infanzia SS. Angeli Custodi costruisce e alimenta una rete di rapporti con varie realtà del territorio, condividendo iniziative e progetti:

- FISM Lecco
- Comune di Casatenovo
- Scuole dell'Infanzia Paritarie di Casatenovo
- Scuola dell'Infanzia statale
- Scuola Primaria
- Biblioteca comunale
- Parrocchia S. Gaetano – Rogoredo
- ReteSalute – Azienda Speciale Consortile
- ATS Brianza
- Associazione ASD CasateSport
- CSE Artimedia di Casatenovo
- RSA Monzini Casatenovo
- Asili Nido del territorio
- Progetto “Un aiuto in più” (Counseling scolastico)
- Progetto Porcospini

4. PROCESSI MESSI IN ATTO: PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il Collegio dei docenti elabora la progettazione educativa che ha lo scopo primario di proporre un modello di percorso formativo.

Tenendo presenti gli elementi del contesto circostante (modelli culturali, storie individuali, ambiente), consente al bambino il raggiungimento di traguardi di sviluppo definiti.

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative e didattiche devono sempre avere come motore il bambino e i suoi diritti.

Le Scuole dell'infanzia paritarie della Fism come la nostra operano percorsi didattici traendo spunto da:

- Indicazioni Nazionali 2012
- Indicazioni Nazionali e nuovi scenari 2018
- Linee Guida per le discipline STEM 2023
- Documento del decennio 2010/2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo"
- Legge 107/2015 “Buona Scuola”

4.1 Organizzazione del curriculum per “Campi d'esperienza”

Le finalità generali della Scuola dell'Infanzia, si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione (2012).

I campi d'esperienza sono cinque:

1. **CORPO IN MOVIMENTO:** il bambino prende coscienza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo e delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute;
2. **IMMAGINI, SUONI, COLORI:** il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà;
3. **IL SÉ E L'ALTRO:** il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio sé stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte;
4. **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali

- il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole;
5. I DISCORSI E LE PAROLE: il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curriculum per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza" sono:

- un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base;
- un'opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

4.2 Il profilo del bambino al termine del triennio della Scuola dell'Infanzia

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica";
- consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici";
- sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati;
- racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà;
- padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio-temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

4.3 Progetti permanenti, laboratori e corsi

Durante l'anno scolastico vengono proposti ai bambini alcuni progetti che sono i capi saldi della nostra offerta formativa:

- laboratorio di Inglese, secondo il programma ministeriale sperimentale "Hocus and Lotus";
- laboratorio di psicomotricità in collaborazione con la Casate Sport;
- laboratorio di yoga;
- progetto continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria (solo per bambini grandi);
- progetto di Psicologia Scolastica con la Dott.ssa Fiorella Mapelli;
- progetto Disabilità "Prendersi cura di...";
- attività di Atelier

4.4 L'insegnamento della religione cattolica

In base alla normativa vigente all'interno dell'orario scolastico viene garantito l'insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), svolta dall'insegnante di classe, adeguatamente formata.

La programmazione delle attività di I.R.C. è coerente ed integrata con il Progetto Didattico annuale, e si lega alle festività religiose e alle iniziative promosse in collaborazione con la parrocchia.

4.5 L'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione

Il D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" la definisce come una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia, in quanto:

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni".

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi, quindi, che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali:

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute;
- è attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali);
- riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli;
- riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice;
- inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti;
- assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri;
- è capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio;
- assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale;
- sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro;
- sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

L'insegnamento dell'educazione civica si declina secondo tre nuclei tematici fondamentali:

- Costituzione: si traduce in attività finalizzate a rendere consapevoli i bambini dell'importanza delle regole che aiutano a stare bene insieme, nell'ottica della scuola come comunità;
- Sviluppo sostenibile: si traduce in attività finalizzate a promuovere atteggiamenti di rispetto e di cura dell'ambiente;
- Cittadinanza digitale: si traduce in attività finalizzate a promuovere la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e le insegnanti nell'esperienza di didattica a distanza.

4.6 La Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria intercorsa negli anni scorsi, sono state definite le "Linee guida per la Didattica digitale integrata", adottate con il D.M. 7 agosto 2020, n. 89.

Per la scuola dell'infanzia la Didattica Digitale Integrata ha come obiettivo quello di mantenere la relazione

educativa, anche negli eventuali periodi di interruzione dell'attività didattica, attraverso il contatto con il bambino e con le famiglie per mezzo di video, telefonate, mail ...

Dopo un censimento degli strumenti informatici di cui le famiglie dispongono durante la pandemia da Covid-19, si è scelto di utilizzare whatsapp come strumento di collegamento a distanza.

Le attività proposte ai bambini durante i periodi di mancata frequenza scolastica sono accuratamente progettate in relazione alla programmazione educativa dell'anno e vengono declinate diversamente a seconda della fascia di età dei bambini.

Le attività, inviate secondo un calendario prestabilito, spaziano dalle canzoni, alla lettura di libri, a piccole proposte manuali realizzabili con materiali e strumenti presenti in casa.

4.7 La continuità educativa

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, la nostra scuola, insieme alle altre quattro scuole dell'infanzia del territorio e all'Istituto Comprensivo di Casatenovo partecipa al Progetto Continuità che ha l'obiettivo di:

- preparare e accompagnare i bambini al passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di incontro e di accoglienza significative;
- trovare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- trovare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime.

Per realizzare questi obiettivi vengono organizzate diverse attività:

- Coinvolgimento della psicologa per supervisionare percorso che vede coinvolti, in momenti di attività condivisa, i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini delle classi prime della scuola primaria;
- 3/4 incontri da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia presso le scuole primarie, per conoscere e condividere esperienze nel nuovo contesto scolastico al fine di sviluppare atteggiamenti positivi e di curiosità e motivazione.

4.8 La partecipazione dei genitori alla vita scolastica

I genitori hanno il diritto/dovere di partecipare alle Assemblee generali indette dalla scuola nel corso dell'anno scolastico.

Inoltre, hanno la possibilità di farsi eleggere come rappresentanti della propria sezione (almeno due per ogni sezione) e di partecipare quindi al **Consiglio di Intersezione**.

Quest'ultimo è formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da almeno uno dei rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti durante l'assemblea d'inizio anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

È convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola, si riunisce nella scuola almeno due volte all'anno e le sue competenze comprendono:

- conoscere l'andamento scolastico generale;
- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica e educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno.

5. L' INCLUSIONE SCOLASTICA

5.1 Il piano di inclusione scolastica (PAI)

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I) a. s. 2024-25

“Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità ad arrampicarsi sugli alberi, lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido”

Albert Einstein

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle scuole di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, operando sul contesto per:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei bambini nuovi e delle loro famiglie;
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- Favorire il benessere emotivo-affettivo e il successo formativo di ogni bambino;
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (Comune, ASST, provincia, regione, enti di formazione, ...).

La nostra Scuola dell'Infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente:

- Legge Quadro sull' inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992
- Linee guida di integrazione scolastica del 2009
- Legge 170 del 2010 (DSA)
- Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012.
- D.L. 13 aprile 2017, n°66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

In base all'ultimo D.L. n°66 del 13 aprile 2017 il Piano Annuale di Inclusione scolastica *“deve riguardare tutti gli alunni e si realizza nell'identità stessa dell'istituzione scolastica, impegnandone quindi **tutte le componenti**, ciascuna delle quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorre ad assicurare il successo formativo degli studenti”*.

Nella nostra scuola il Piano Annuale di Inclusione coinvolge:

- i bambini ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento;
- le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP;
- il Legale Rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola;
- la Coordinatrice;
- il personale docente;
- il personale non docente.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), formato dalla coordinatrice e dalle insegnanti, svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati).

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti:		n°2
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
– minorati vista		
– minorati udito		
– Psicofisici		
• disturbi evolutivi specifici		
• DSA		
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		
• Altro: disturbo del linguaggio		2
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)		0
– Socioeconomico		
– Linguistico-culturale		
– Disagio comportamentale/relazionale		
– Altro		
Totali		2
% su popolazione scolastica		2,9%
N° PEI redatti dai GLHO		0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		0
• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Ore aggiuntive delle insegnanti della scuola	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Psicologa incaricata del servizio di counselling scolastico	Attività di screening, supporto alle insegnanti e ai genitori	Sì
Altro: coordinatrice laureata in psicologia	Supervisione alla progettazione didattica in ottica inclusiva	Sì

Parte II – Azioni della scuola per favorire l'inclusione

Come scuola ci impegniamo costantemente a:

- garantire un ambiente privo di barriere architettoniche (nel 2018 sono stati eseguiti lavori per l'installazione di un montacarichi con funzione di ascensore per favorire il passaggio da un piano all'altro dell'edificio);
- strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- coinvolgere sempre più le famiglie e la comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano le scelte educative dei propri figli;
- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per contenuti comuni e facilitati;
- organizzare spazi adeguati in sezione o nelle aree comuni;

- adattare i tempi di perseguimento degli obiettivi;
- acquistare o adattare materiali didattici adeguati:

PROGETTI PER L'INCLUSIONE

Progetto di counselling psicologico “Un aiuto in più”

Progetto finanziato dall'Ente Locale e finalizzato alla promozione del benessere psicologico a scuola, all'individuazione precoce di problematiche scolastiche, all'accompagnamento nel passaggio alla scuola primaria, al sostegno alla professionalità delle insegnanti.

Il progetto prevede:

- attività di osservazione della psicologa in classe;
- attività di screening per la prevenzione e individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (per i bambini di 5 anni);
- sportello di ascolto per genitori e insegnanti.

Laboratorio linguistico

A seguito dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto “Imparo-parole” finanziato dall'Ente Locale nell'a. s. 2019-20 che ha previsto, oltre all'attività di screening con i bambini, anche un percorso di formazione ad hoc per le insegnanti, si propone un progetto che prevede:

- giochi per sostenere le componenti fonetico-fonologiche;
- utilizzo della CAA per potenziare le componenti morfosintattiche, sia in comprensione che in produzione;
- lettura di libri in CAA per sostenere l'attenzione e l'ascolto;
- attività di costruzione e invenzione di storie.

Progetto “Prendersi cura...”

Convinti che per essere davvero inclusiva la scuola non possa essere autoreferenziale, ma debba sapersi aprire ad altre realtà, abbiamo messo a punto il progetto “Prendersi cura di ...” che, attraverso gesti concreti, educa i bambini alla cura di chi è più fragile.

Il progetto coinvolge alcune realtà del territorio:

- il CSE di Casatenovo: il gruppo dei bambini di 4 anni condividerà periodici momenti dedicati ad attività di giardinaggio e cura del verde con alcuni ospiti del CSE, scoprendo così il piacere e l'importanza di prendersi cura del giardino della nostra scuola e delle persone che ci aiutano (preparando la merenda per gli ospiti del CSE che verranno a lavorare nel nostro giardino);
- l'RSA Monzini di Casatenovo: condivideremo, seppur a distanza, alcune attività e progetti con gli ospiti della RSA, in uno scambio tra le generazioni in cui i bambini, abituati ad avere qualcuno che si prenda cura di loro, possano sperimentare il valore di prendersi cura di chi, anche se adulto, appare fragile e non autonomo;
- il reparto di Patologia Neonatale dell'Ospedale San Gerardo di Monza: in occasione di alcune festività e ricorrenze i bambini realizzeranno degli addobbi per abbellire e rendere più caldo e accogliente il reparto di Patologia Neonatale.

Attività di atelier

L'atelier, in ambito pedagogico, è un'*innovazione* introdotta da Loris Malaguzzi nelle scuole dell'infanzia comunali di Reggio Emilia nella seconda metà degli anni Sessanta del secolo scorso, oggi diffusa in molte parti d'Italia e del mondo. L'idea era di costruire un luogo, affidato a una persona con formazione artistica, l'atelierista, che valorizzasse i «cento linguaggi dei bambini». Si affidava all'atelier anche il ruolo di stimolo a provare nuove strategie didattiche per valorizzare i modi che i bambini, e gli esseri umani, hanno nel costruire conoscenza.

Nella nostra scuola dedichiamo uno spazio settimanale, per ogni fascia di età, all'atelier, un luogo aperto all'invenzione nel quale i bambini provano, trafficano, immaginano, producono idee e le rendono visibili con tutti i linguaggi che hanno a disposizione, lavorando da soli e in gruppo.

Attività di continuità tra i diversi ordini di scuola

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla coerenza e la continuità educativa e didattica, la scuola partecipa al Progetto Continuità con l'Istituto Comprensivo di Casatenovo con i seguenti obiettivi:

- accompagnare i bambini durante il passaggio alla scuola Primaria attraverso esperienze di accoglienza significative;

- trovare ed esprimere forme di collaborazione tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della Scuola Primaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;
- trovare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime;

Di recente si è costruito un progetto continuità anche con le educatrici del nido comunale di Cascina Levada con i seguenti obiettivi:

- prevedere momenti di presentazione dei bambini che hanno vissuto l'esperienza del nido e che verranno accolti nella nostra scuola;
- favorire un'iniziale conoscenza del nuovo ambiente scolastico mediante un album che, tramite delle fotografie, sia utile a presentare, gli spazi, le attività e il personale della scuola dell'infanzia.

6. FORMAZIONE

6.1 Formazione del personale docente

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione - aggiornamento, deliberato dalla Presidenza per il triennio 2022-2025 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- la necessità di formarsi rispetto all'uso degli strumenti tecnologici.

Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dalla Fism, dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Il personale docente aderisce ai corsi di formazione obbligatoria (DL 193/07-ex 155/97 – HACCP; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso).

6.2 Formazione del personale ausiliario

Il personale ausiliario e tecnico amministrativo è tenuto ad aggiornarsi periodicamente per garantire una certa qualità dell'offerta scolastica.

Entrambe le figure aderiscono a corsi di aggiornamento specifici:

- Corsi su Sicurezza, Antincendio e Manipolazione degli alimenti (DL 193/07-ex 155/97 – HACCP; DPR 151/11 antincendio; DL 81/08 Sicurezza e Pronto Soccorso) (personale ausiliario);
- Corsi di aggiornamento su normative scolastiche e sull'uso di nuovi software indetti dalla Fism (personale tecnico-amministrativo).

Casatenovo, 19 dicembre 2024

7. ALLEGATI

Allegato n°1

SCUOLA DELL'INFANZIA S.S. ANGELI

REGOLAMENTO

La Scuola dell'Infanzia “SS. Angeli Custodi” di Rogoredo è una scuola paritaria a servizio pubblico e segue le “Nuove indicazioni curriculari per la scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione” emanate nel settembre 2012 dal Ministero della Pubblica Istruzione.

ATTIVITA'

La scuola dell'infanzia è organizzata in tre sezioni eterogenee.

I bambini hanno la possibilità di svolgere attività ludiche, grafiche, manipolative, relazionali e psicomotorie all'interno delle sezioni, in spazi predeterminati ed organizzati, sia con il gruppo classe sia con i coetanei.

DOCUMENTI

Il modulo d'iscrizione è un'autocertificazione che sostituisce ogni altro documento. Oltre ad esso è necessario compilare i moduli autorizzanti le visite d'istruzione, la liberatoria/autorizzazione per la privacy e la pubblicazione di foto/video del minore. La documentazione compilata e firmata da entrambi i genitori va consegnata all'atto di iscrizione, insieme ad una fototessera del bambino/a. I dati relativi saranno custoditi in conformità a quanto previsto dal GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs. 10 agosto 2018. N° 101)

COSTI DI FREQUENZA

La quota di iscrizione è di €60.

La retta mensile è di €220 per ogni bambino/a. Nel caso di fratelli frequentanti, la retta mensile per il secondo figlio è di €120. Se la famiglia decidesse di ritirare il bambino rimane l'obbligo di versare 100 euro come penale.

Il pagamento della retta verrà richiesto, anche se con tariffa ridotta, anche nel caso in cui si rendesse nuovamente necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, in quanto in tale circostanza, la scuola si impegna ad attivare modalità di didattica a distanza nel rispetto delle Linee Guida per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Il costo del Servizio pre-orario è di €20 euro mensili oltre la retta; il costo del Servizio post orario fino alle 16:30 è di €10 mensili, fino alle 17:30 è di €30.

Il pagamento della retta va effettuato entro il giorno 10 del mese (ad es. la retta del mese di ottobre va versata entro il 10 ottobre).

Dal 1° gennaio 2018 il pagamento della retta mensile va effettuato tramite bonifico bancario.

SCUOLA DELL'INFANZIA S.S. ANGELI – Rogoredo

BANCA POPOLARE DI MILANO

AGENZIA 566 Rogoredo di Casatenovo

IBAN IT10 V05034 51122 0000000 15860

ORARIO

L'orario d'entrata è dalle ore 8:30 alle ore 9:15.

Al pomeriggio l'uscita è dalle ore 15:30 alle ore 16:00.

In caso di necessità è possibile ritirare i bambini dalle ore 13:30 alle ore 14:00.

Per i genitori che ne faranno richiesta è possibile usufruire del Servizio Pre orario al mattino dalle ore 7:45 alle ore 8:30 e del Servizio Post orario al pomeriggio dalle ore 16:00 alle ore 17:30.

Questi servizi vengono attivati con un numero minimo di sei iscritti.

All'uscita il bambino verrà affidato al genitore; nel caso debba essere ritirato da altre persone è necessario compilare un apposito modulo di delega da consegnare alle docenti. Non si possono affidare i bambini ai minori.

REQUISITI PER POTER ACCEDERE ALLA SCUOLA

DELL'INFANZIA

I bambini che verranno iscritti nel mese di settembre dovranno compiere i 3 anni entro il 30 aprile del corrente anno scolastico.

INSERIMENTO

L'inserimento avverrà in modo graduale, sia per quanto riguarda i nuovi iscritti che gli altri bambini.

Ogni anno le insegnanti stabiliranno il modo più congeniale, basandosi sia sul numero degli alunni sia sull'età degli stessi.

La scuola comunicherà anticipatamente le date e gli orari ad ogni famiglia. Al mattino è buona regola che il genitore si soffermi solo il tempo necessario per salutare in modo adeguato il bambino e non prolungare troppo il momento della separazione.

COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI

Le insegnanti sono disponibili per i colloqui individuali con i genitori.

Date ed orari verranno comunicati nel corso dell'anno scolastico.

Se ci sarà la necessità di un colloquio, verrà concordato a prescindere dal calendario prestabilito.

ORGANI COLLEGIALI

Sono previsti due rappresentanti per sezione, eletti dai genitori tramite votazione all'inizio dell'anno scolastico.

I genitori eletti entreranno a far parte del Consiglio d'Intersezione, facendo da tramite tra questo e le famiglie dei bambini e collaboreranno con le insegnanti per le attività extra didattiche.

CORREDO

Ogni bambino dovrà avere:

- la sacca di tela fornita dalla scuola;
- una cartelletta per i disegni;
- un grembiule;
- un paio di scarpe da utilizzare all'interno dell'edificio;
- una borraccia.

MALATTIA

In caso di malattia infettiva e parassitarie è cura del genitore avvisare la scuola.

Se il bambino dovesse avere problemi di salute, allergie, intolleranze alimentari o altro i genitori devono presentare documentazione medica che attesti l'esistenza di determinate patologie.

Tale documentazione dev'essere visionata dall'ufficio competente dell'A.S.L. di Lecco.

MENSA

Il menù, approvato da ATS-Brianza, è programmato mensilmente.

Il menù adottato rispetta le Linee Guida per la preparazione di un pasto salutare, predisposte dall'UOC Igiene Alimenti e Nutrizione, consentendo alla scuola di far parte della community "Pasto sano fuori casa".

In caso di compleanni è vietato portare qualsiasi tipo di alimento, confezionato e non confezionato.

ASSICURAZIONE

I bambini iscritti alla nostra scuola sono coperti dall'Assicurazione per gli infortuni solo in orario scolastico.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/12/2024